

# NEMATODE GALLIGENO

*Nome scientifico:*

***Meloidogyne incognita* (Kofoid et White) Chitw.**

***Meloidogyne hapla* Chitw.**

*Riferimento normativo:*

Organismi nocivi di qualità (D.M. 14 aprile 1997)

*Distribuzione geografica:*

Largamente diffusi nell'Unione Europea

Largamente diffusi in Italia

## Sintomi in vivaio

Formazione di galle sulle radici; i sintomi sulla parte aerea si manifestano con ingiallimenti fogliari e sviluppo stentato della pianta, ma solo quando l'infestazione è a uno stadio avanzato.



## Sintomi nella fase di produzione

Formazione di galle sulle radici; ingiallimenti fogliari e sviluppo stentato della pianta, minore produzione di bacche o morte precoce della pianta.

## Epidemiologia

*Meloidogyne incognita*, la specie più diffusa in Emilia-Romagna, compie nel nord Italia 5-7 generazioni all'anno; è un nematode tilenchida endoparassita sedentario, tipico dei terreni sabbiosi, il cui ciclo è svolto quasi completamente all'interno della radice della pianta ospite. L'unica forma libera nel terreno è costituita dalla larva di seconda età. Le uova, deposte in masse gelatinose, svernano nel terreno e possono rimanere quiescenti fino a 3 anni. Le condizioni ambientali che favoriscono l'infestazione sono costituite da temperature miti o elevate accompagnate da alta umidità del terreno.

È un nematode molto polifago: le colture ospiti appartengono a numerose famiglie fra cui solanacee (pomodoro, patata, peperone, melanzana), cucurbitacee (cocomero, melone, cetriolo, zucca, zucchini), leguminose (fagiolo, fagiolino, veccia), composite (carote, sedano, prezzemolo, cicoria, lattuga), chenopodiacee (bietola, spinacio), rosacee (fragola, pesco, melo, pero).

La produzione di piantine di pomodoro può essere compromessa dal nematode in vivai impiantati direttamente su terreno sabbioso.

## Difesa

Privilegiare la produzione di piantine su substrato di coltura vergine, in contenitori alveolari sterili, con ricambio del substrato ad ogni ciclo produttivo o adeguata disinfestazione.

Nel caso di produzione di piantine direttamente su terreno sabbioso, effettuare una rotazione di almeno 4 anni con piante non ospiti, con un eventuale inserimento di colture intercalari di Brassicacee biocide da sovescio.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.